

Piano di sviluppo rurale: sintesi di alcune misure forestali

da FIRENZE - Prosegue in questo numero la descrizione delle misure specifiche per il settore forestale. Le tre misure di seguito descritte fanno parte dell'Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.

Misura 221: primo imboscamento dei terreni agricoli (art. 36, b. i)

- **OBIETTIVI.** a) favorire il mantenimento della variabilità spaziale dell'ambiente rurale; b) favorire la conservazione qualitativa della risorsa idrica; c) favorire l'aumento dell'assorbimento della CO₂.
- **DESCRIZIONE DELLA MISURA E ARTICOLAZIONE INTERNA.** La misura sostiene il primo imboscamento di superfici agricole, attraverso:
 - a) realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con latifoglie e/o conifere (ciclo ≥ 15 anni);
 - b) realizzazione di impianti arborei per tutela idrogeologica e miglioramento ambientale (ciclo ≥ 15 anni);
 - c) realizzazione di impianti arborei con funzione di filtro antinquinamento e di schermatura (ciclo ≥ 15 anni);
 - d) realizzazione di impianti con piante micorrizzate con tartufi (ciclo ≥ 15 anni);
 - e) realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con latifoglie a ciclo breve (tra 8 e 15 anni).
 Interventi realizzati solo con le specie autoctone dell'allegato A della L.R. 39/2000 e s.m.i. "Legge forestale della Toscana", eccetto per gli impianti di cui alla lettera e), realizzabili anche con *Populus x sp. pl.* (pioppi ibridi).
- **LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.**
 - Interventi non ammissibili in terreni con altitudine superiore a 600 m s.l.m.
 - Interventi di cui alle lettere a) b) c) d) non ammissibili con pendenza media superiore al 25%.
 - Interventi di cui alla lettera e) non ammissibili con pendenza media superiore al 10%.
 - Interventi di cui alle lettere a) b) ed e) non ammissibili in territori comunali con indice di boscosità

superiore alla media regionale (> 47%).
- Interventi di cui alla lettera d) ammissibili solo in aree ecologicamente idonee.

Sono esclusi terreni di proprietà della Regione Toscana e dello Stato.

- **LIMITAZIONI, ESCLUSIONI, CONDIZIONI SPECIFICHE DI ACCESSO.** Il sostegno è limitato ai terreni agricoli classificati come seminativi o colture permanenti, escluso oliveti, pascoli e prati permanenti.

I terreni devono essere stati coltivati nei 2 anni precedenti a quello di presentazione della domanda e comunque nella campagna agricola 2006-2007; si considerano coltivati i terreni a riposo per normale rotazione colturale; sono esclusi i pioppeti e gli altri impianti arborei da legno.

Nei siti Natura 2000 gli imboscamenti sono ammissibili solo se previsti nei piani di gestione e/o se coerenti con gli obiettivi gestionali o con le misure di conservazione.

- **PRIORITÀ.** Zona B ad agricoltura intensiva.
- **ESCLUSIONI.** Imprenditori agricoli che beneficiano del prepensionamento, impianti di abeti natalizi.

- **BENEFICIARI.** Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) ai sensi del D.Lgs 99/2004, proprietari di terreni agricoli, singoli o associati, compreso enti pubblici e altre persone giuridiche di diritto pubblico.

- **FORMA DI SOSTEGNO.** Contributo a fondo perduto. Per soggetti privati > spese di impianto 70 % del costo totale ammissibile (vedi tab. 2) > premio annuale (max 5 anni) per cure colturali 70 % del costo totale ammissibile (vedi tab. 2). Premio annuale per perdite di reddito (15 anni) (vedi tab. 1).

Per cicli inferiori ai 15 anni, sostegno limitato ai soli costi di impianto.

Per soggetti pubblici > sostegno solo ai costi di impianto, stesse percentuali dei privati.

MISURA 221 - TAB. 1

ZONA ISTAT	Agricoltori (ettaro/anno)	Altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato (ettaro/anno)
Pianura	286,00 €	150,00 €
Collina	212,00 €	150,00 €
Montagna	104,00 €	104,00 €

MISURA 221 - TAB. 2

Tipologia impianto	Spesa massima ammissibile per costi di impianto	Entità del contributo massimo concedibile per costi di impianto	Spesa massima ammissibile per le cure colturali	Entità del contributo massimo concedibile per le cure colturali
4.a) Impianti di arboricoltura da legno con ciclo superiore o uguale a 15 anni	7500,00 €	5.250,00 €	1200 € nel 1° e 2° anno; 600 € dal 3° al 5° anno	840 € nel 1° e 2° anno; 420 € dal 3° al 5° anno
4.b) Impianti arborei con ciclo superiore o uguale a 15 anni	7500,00 €	5.250,00 €	1200 € nel 1° e 2° anno; 600 € dal 3° al 5° anno	840 € nel 1° e 2° anno; 420 € dal 3° al 5° anno
4.c) Impianti arborei con ciclo superiore o uguale a 15 anni	7500,00 €	5.250,00 €	1200 € nel 1° e 2° anno; max 600 € dal 3° al 5° anno	840 € nel 1° e 2° anno; 420 € dal 3° al 5° anno
4.d) Impianti con piante micorrizzate con tartufi	8.500,00	5.950,00 €	1200 € nel 1° e 2° anno; 600 € dal 3° al 5° anno	840 € nel 1° e 2° anno; 420 € dal 3° al 5° anno
4.e) Impianti di arboricoltura da legno con ciclo inferiore ai 15 anni	4.600,00 €	3.220,00 €	Non previsto	Non previsto

Misura 223: imboscamento di superfici non agricole (art. 36, b. iii)

- **OBIETTIVI.** a) favorire il mantenimento della variabilità spaziale dell'ambiente rurale; b) favorire la conservazione qualitativa della risorsa idrica; c) Contrastare i fenomeni di erosione nelle aree montane; d) favorire l'aumento dell'assorbimento della CO₂ attraverso il miglioramento e potenziamento del patrimonio forestale pubblico e privato.

- **DESCRIZIONE DELLA MISURA.** Imboscamenti su superfici non agricole o agricole incolte tramite creazione di boschi permanenti, imboscamenti di aree periurbane in Comuni ad alta densità abitativa, fasce tampone o filari lungo canali o corsi d'acqua, impianti con piante micorrizzate con tartufi.

Interventi realizzati solo con le specie autoctone dell'allegato A della L.R. 39/2000 e s.m.i. "Legge forestale della Toscana".

Nei siti Natura 2000 gli imboscamenti sono ammissibili solo se previsti nei piani di gestione e/o se coerenti con gli obiettivi gestionali o con le misure di conservazione.

- **LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.** Interventi su terreni non agricoli o agricoli incolti (non utilizzati negli ultimi due anni).

- Boschi permanenti, imboscamenti di aree periurbane in Comuni ad alta densità abitativa, non ammissibili in terreni con altitudine superiore a 600 m s.l.m., a esclusione dei castagneti da frutto.

MISURA 223 - TAB. 1

Tipologia impianto	Spesa massima ammissibile per costi di impianto	Entità del contributo massimo concedibile per costi di impianto	Spesa massima ammissibile per le cure colturali*	Entità del contributo massimo concedibile per le cure colturali*
4.a) Boschi permanenti, compresi i castagneti da frutto	7.700,00 €	5.390,00 €	1200 € nel 1° e 2° anno; 600 € dal 3° al 5° anno	840 € nel 1° e 2° anno; 420 € dal 3° al 5° anno
4.b) Imboscamenti nelle aree periurbane	7.700,00 €	5.390,00 €	1200 € nel 1° e 2° anno; 600 € dal 3° al 5° anno	840 € nel 1° e 2° anno; 420 € dal 3° al 5° anno
4.c) Impianti arborei	7.700,00 €	5.390,00 €	1200 € nel 1° e 2° anno; 600 € dal 3° al 5° anno	840 € nel 1° e 2° anno; 420 € dal 3° al 5° anno
4.d) Impianti con piante micorrizzate con tartufi	8.700,00	6.090,00 €	1200 € nel 1° e 2° anno; 600 € dal 3° al 5° anno	840 € nel 1° e 2° anno; 420 € dal 3° al 5° anno

* Solo per gli impianti eseguiti da privati su terreni agricoli incolti

Misura 227: investimenti non produttivi (art. 36, b. vii)

- **OBIETTIVI.** a) accrescere il valore ambientale delle superfici forestali; b) favorire il mantenimento della variabilità spaziale dell'ambiente rurale; c) valorizzare il valore sociale della biodiversità attraverso il miglioramento della funzione protettiva delle foreste e della fruibilità a scopo turistico, ricreativo, paesaggistico e ambientale.

- **DESCRIZIONE DELLA MISURA.**

a) Interventi di protezione dall'erosione, di conservazione e miglioramento della biodiversità e per la stabilità degli ecosistemi: a.1) sfolli in giovani impianti, diradamenti di fustaie a densità colma, avviamento all'alto fusto di cedui invecchiati; a.2) disetaneizzazione di fustaie

- Boschi permanenti, imboscamenti di aree periurbane in Comuni ad alta densità abitativa, non ammissibili in territori comunali con indice di boscosità superiore alla media regionale (> 47%).

- Impianti con piante micorrizzate con tartufi ammissibili solo in aree ecologicamente idonee.

- Imboscamenti non ammissibili in oliveti, pascoli e prati permanenti ancorché incolti o abbandonati.

- **LIMITAZIONI, ESCLUSIONI, CONDIZIONI SPECIFICHE DI ACCESSO.** Sono esclusi terreni di proprietà della Regione Toscana e dello Stato.

Nei siti Natura 2000 gli imboscamenti sono ammissibili solo se previsti nei piani di gestione e/o se coerenti con gli obiettivi gestionali o con le misure di conservazione.

Sono esclusi: gli impianti di abeti natalizi, le superfici forestali ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. "Legge forestale della Toscana".

- **BENEFICIARI.** Imprenditori agricoli e forestali e altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato, singoli o associati, proprietari o affittuari di terreni agricoli o non agricoli; enti pubblici, singoli o associati; Aziende e società pubbliche di istituzione comunale e altre persone giuridiche di diritto pubblico.

- **FORMA DI SOSTEGNO.** Contributo a fondo perduto fino al 70 % del costo totale ammissibile (vedi tab. 1).

Per gli interventi realizzati su terreni agricoli incolti, premio annuale (max 5 anni) per cure colturali fino al 70 % del costo totale ammissibile.

Per i soggetti pubblici il sostegno è limitato alle sole spese di impianto.

ASSE 1 - Misura 114: utilizzo dei servizi di consulenza

Misura orientata al miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale mediante la promozione e la diffusione dell'innovazione, contribuisce al miglioramento della gestione del territorio e dell'ambiente.

- **LOCALIZZAZIONE.** Tutto il territorio regionale.
- **DESCRIZIONE.** Erogazione agli imprenditori agricoli di un aiuto per concorrere ai costi per i servizi di consulenza tecnica.
- **BENEFICIARI.** Imprenditori agricoli ai sensi del codice civile, in possesso di partita IVA e detentori di aree forestali impegnati nella gestione attiva delle stesse aree;
- **CONDIZIONI DI ACCESSO.**
 - Sono ammesse solo le spese riferite all'acquisizione di servizi di consulenza tecnica;
 - Ogni beneficiario può aderire ad un solo servizio di consulenza all'anno;
 - Ogni beneficiario può chiedere l'accesso ai

servizi nei diversi anni di validità del piano a condizione che successivamente all'acquisizione del primo servizio dimostri di avere nuove esigenze di consulenza. La priorità è comunque accordata agli imprenditori che non hanno ancora usufruito dei servizi.

- **DESCRIZIONE MISURA.**

Per gli interventi di consulenza gli imprenditori agricoli e i detentori di aree forestali, scelgono i fornitori dei servizi tra quelli riconosciuti e inseriti in un apposito elenco regionale dei prestatori dei servizi. I servizi previsti nell'ambito della misura sono i seguenti:

> **Condizionalità e sicurezza sui luoghi di lavoro:**

- per produzioni vegetali;
- per produzioni animali.

> **Miglioramento globale del rendimento aziendale:**

- per il miglioramento della gestione aziendale sostenibile;
- per il miglioramento della competitività aziendale;

- per lo sviluppo della capacità di innovazione dell'impresa;

- per il miglioramento della gestione aziendale sostenibile per aziende agricole con produzioni zootecniche;

- per il miglioramento della competitività delle aziende con produzioni zootecniche;

- per lo sviluppo della capacità di innovazione dell'impresa per aziende con produzioni zootecniche.

- **FORMA DEL SOSTEGNO.**

Contributo a fondo perduto fino ad un massimo dell'80% del costo totale ammissibile per un massimo di 1.500 euro all'anno.

Per i servizi relativi alla condizionalità e sicurezza sui luoghi di lavoro, è prevista una periodicità (numero di visite all'anno) pari a 6 ed un costo di 800 euro.

Per i servizi relativi al miglioramento globale del rendimento aziendale, sono previsti due differenti periodicità: con sei visite annue e un costo pari a 937,5 Euro e con 12 visite annue e un costo pari a 1.875 euro.

coetanee, rinaturalizzazione di fustaie, ricostituzione di aree aperte all'interno dei boschi, realizzazione di opere idraulico-forestali, ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale, realizzazione, ripristino e mantenimento di stagni, laghetti e torbiere all'interno di superfici forestali.

b) Interventi per la creazione di strutture a scopo turistico e ricreativo: creazione e sistemazione di sentieri, realizzazione e ripristino di piazzole di sosta, aree picnic, cartellonistica, punti panoramici, ristrutturazione di bivacchi, giardini botanici e altri interventi a scopo didattico e divulgativo in bosco, tutela e valorizzazione di singoli alberi monumentali in bosco.

- **LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.** Interventi di cui alla lettera a.1) ammissibili solo in aree di interesse forestale facenti parte del Patrimonio Agricolo Forestale della Regione Toscana o dei beni in affidamento alla Regione Toscana.

Interventi ammessi su tutto il territorio regionale ad esclusione degli impianti di arboricoltura da legno.

- **LIMITAZIONI, ESCLUSIONI, CONDIZIONI SPECIFICHE DI ACCESSO.** Sono esclusi gli interventi all'interno di parchi e giardini in zone classificate urbane. Gli interventi devono essere finalizzati all'aumento della stabilità dei suoli e della biodiversità. Devono inoltre essere favorite le specie autoctone, sporadiche e tabulari. Ove possibile devono essere eliminate piante di Pino marittimo, nero e laricio, conifere esotiche e altre specie esotiche, al fine di favorire le specie autoctone. Tutti gli interventi devono essere realizzati con tecniche a basso impatto ambientale (es. ingegneria naturalistica). Gli interventi di cui alla lettera b) sono ammessi solo in aree fruibili al pubblico.

- **BENEFICIARI.** Imprenditori agricoli e forestali e altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato, singoli o associati; Regione Toscana, Amministrazioni provinciali, Comunità Montane, Comuni o loro associazioni, altri enti pubblici.

- **FORME DI SOSTEGNO.** Contributo a fondo perduto, 100% per i soggetti pubblici, 70% per i soggetti privati, al netto di eventuali introiti ricavabili dal materiale legnoso utilizzato.